

EMARGINAZIONE. Da due settimane un'unità mobile soccorre i tossicodipendenti

Da oltre due settimane la prima «unità mobile» anti-Aids rivolta ai tossicodipendenti si aggira nel triangolo più caldo nella geografia della droga a Milano: stazione centrale, piazzale Loreto, piazza Oberdan. Un crocevia obbligato, specie di notte, dello spaccio e del consumo dove approdano i tossicodipendenti più «duri» e allo sbando, che vivono sulla strada e difficilmente si rivolgono ai servizi pubblici, e che solo un contatto in presa diretta, sulla piazza, può indurre a tutelarsi un po' di più dal punto di vista della salute, ad evitare i comportamenti - scambio di siringhe, rapporti non protetti, ecc. - che consentono all'Aids di falcidiarli e di diffondersi per via sessuale ad altre fasce della popolazione. A bordo del furgone attrezzato, due operatori della Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) offrono ascolto, distribuiscono un opuscolo con informazioni sui rischi di contagio e consigli per chi continua a farsi, preservativi e siringhe pulite, (ritirando quelle usate) tentano di avviare i giovani ai servizi socio-sanitari.

L'intervento, illustrato ieri dai responsabili dell'associazione, è il primo nell'ambito della campagna del ministero della sanità «Fermare l'Aids: umanamente possibile» e riguarda, oltre a Milano, Rimini e la riviera romagnola (che insieme alla Versilia è l'area italiana con il maggior trend di crescita dell'infezione da Hiv), e Catania. Durerà solo 3 mesi, nella speranza che subentrino in tempi rapidi le tre unità mobili previste dal Comune nell'ambito del piano anti-Aids.

Battendo il territorio, hanno raccontato ieri Gianantonio Racchetti della Lila milanese e Vittorio Agnoletto, presidente nazionale, è stata effettuata anche una piccola indagine sulle farmacie: «La situazione di notte è drammatica - dice Racchetti - abbiamo verificato l'assoluta insufficienza di siringhe sterili nelle ore notturne presso le farmacie private della zona». Una carenza che favorisce il micidiale riuso delle «spade sporche». La Lila se l'è presa in particolare con la farmacia del dott. Alberto Ambreck di piazza Argentina contro la quale ha sporto ieri denuncia penale in quanto si rifiuterebbe di vendere siringhe da insulina e fiale di acqua distillata nelle ore notturne per tenere lontani i tossicodipendenti. Ma il dott. Ambreck smentisce categoricamente e annuncia una controffensiva legale: «Chiederò i danni, vendo siringhe da insulina autobloccanti in confezione da dieci, come prescritto dal ministero della sanità da alcuni anni e non esiste alcuna legge che mi obblighi



Una macchina scambia-siringhe

Malattie infettive in aumento

Sono aumentate di oltre il 18% in tre anni i casi di malattie infettive in Lombardia, passando via via dai 49.789 del 1993, ai 54.856 del 1994, ai 61.120 del 1995. Lo ha affermato Vittorio Careri, responsabile del servizio di igiene e prevenzione della regione, nel corso di un convegno organizzato dall'ospedale di Niguarda. Per il capitolo Aids, in Lombardia c'è il 30 per cento dei casi rispetto al resto dell'Italia. Dal 1983 al dicembre scorso le persone colpite sono state 10.424, di cui circa il 75% è deceduto, in vita sono 2.576 di cui il 10% tossicodipendenti. La profilassi per l'hiv ha avuto ricadute positive su altre infezioni: i casi di epatite dal 1985 al '95 sono passati da 41,24 a 11,65 per centomila abitanti. In calo anche le malattie veneree. Ma la tubercolosi è in aumento: per quella polmonare i casi, che nell'85 erano 7,8 per centomila abitanti, nel '94 sono saliti a 10,9; per quella extrapulmonare si è passati da 1,3 a 4,1 sempre per centomila abitanti.

Commercianti

Moduli Inps in ritardo «Nessuna sanzione»

Commercianti preoccupati per il ritardo nelle consegne dei bollettini di conto corrente necessari per il pagamento dei contributi previdenziali dovuti per la scadenza del 20 aprile. L'Inps, a questo proposito, rassicura e spiega che «eventuali ritardi nei versamenti da collegare alla non tempestiva disponibilità della modulistica non comporteranno l'applicazione di sanzioni, sempre che il pagamento venga effettuato immediatamente dopo la ricezione della modulistica stessa». Si tratta, insomma, di un «impedimento oggettivo non imputabile agli interessati». Gli uffici dell'Inps rimangono comunque a disposizione «per il rilascio di eventuali duplicati dei suddetti bollettini».

Poste

Rinaldi, concessione bloccata dal Tar

Il Tar della Lombardia ha accolto il ricorso di una agenzia di distribuzione di lettere e pacchi di Milano, la «R di recapito», bloccando la concessione che le poste italiane avevano assegnato ad un'altra agenzia, la «Rinaldi». Nel ricorso, l'agenzia «R di recapito» aveva affermato che «il direttore della filiale delle Poste di Milano, nella procedura di assegnazione delle concessioni non ha considerato l'istanza tempestivamente presentata dalla nostra agenzia, società che da tempo cerca di inserirsi nel settore del recapito di corrispondenza attualmente dominato dal monopolio Rinaldi». Secondo l'agenzia ricorrente, «il direttore della filiale aveva rilasciato la concessione alla Rinaldi senza fare le dovute valutazioni comparative».

Città vivibile

Salvati e Serra a confronto

Caro casa, caro affitto, vivibilità urbana, sicurezza, criminalità. Di questo e di altro si parlerà oggi, a partire dalle 18, al Circolo della stampa, per iniziativa del Sunia. Alla discussione, dal titolo: «Immagine una casa in una città vivibile è facile: perché non costruiamo una nuova legge per abitabilità?», parteciperanno l'economista e docente universitario Michele Salvati, candidato per l'Ulivo, e il prefetto di Palermo ed ex questore di Milano, Achille Serra, candidato del Polo per le libertà.

A San Siro

Cantanti contro attori La «partita del cuore»

Giovedì 9 maggio, tutti allo stadio per aiutare la solidarietà. Alle 20,30, infatti, si svolgerà al «Meazza» di Milano, il «Derby del cuore» fra due squadre di attori e cantanti simpatizzanti rispettivamente per Milan e Inter. Nella compagine degli attori è prevista la partecipazione anche di Diego Abatantuono, Ezio Greggio, Gene Gnocchi, Claudio Bisio, la Gialappa's band. Per l'Inter scenderanno in campo anche Paolo Rossi, Roberto Vecchioni, Francesco Salvi, Amadeus, e Fiorello. L'acquisto dei biglietti può essere effettuato anche presso la Caritas ambrosiana in via San Bernardino 4, Milano.

Valchiavenna

Corteo funebre senza il morto

Se il funerale è già fissato non può sottostare alla burocrazia, in questo caso rappresentata dalla decisione di un magistrato di sottoporre ad autopsia il corpo di un vecchio di 80 anni di Samolaco (Sondrio) morto in un incidente stradale. Quindi, tutti in chiesa con tanto di bara, vuota, corteo funebre e tappa al cimitero. Poco conta se la salma giace nella camera mortuaria. È accaduto in Valchiavenna, domenica scorsa, nel comune di Prata Camporaccio. I familiari del defunto devono aver pensato che non era possibile dire al paese e agli amici che il funerale non poteva essere celebrato per colpa della magistratura. Omai era troppo tardi. Manifesti funebri affissi, messa e chiesa prenotata. Così in chiesa è arrivata una cassa, coperta di fiori, ma vuota, che il sacerdote ha ugualmente benedetto, dopo aver indossato i paramenti viola del lutto. Poi la traslazione al cimitero Ma, alla fine, si è scoperto l'inganno, visto che il morto, una volta eseguita l'autopsia, ha dovuto essere sepolto sul seno il che è avvenuto ieri al cimitero di Cassiano

La Lila denuncia farmacista «Si rifiuta di vendere siringhe singole»

ALESSANDRA LOMBARDI

a venderle singolarmente» Ambreck, tuttavia, ammette che il tipo autobloccante e la maxi-confezione non sono graditi ai tossici. Ma sbotta: «Delle venti rapine che ho subito la Lila non parla e dov'era poi quando io, già da anni, sostenevo che il miglior intervento possibile è l'unità mobile? Lo scopriremo adesso?»

Polemiche a parte, la Lila sottolinea la gravità del caso-Milano, la città italiana con il più alto numero di tossicodipendenti (se ne stimano almeno 25 mila, di cui circa il 10%, 2.791, in carico ai Sert, i servizi della Usl) fra i quali le overdose sono tornate a far strage. Un'escalation: 63 morti nel '94, 95 nel '95 (più 51%), già 35 i decessi nel primo trimestre '96 contro i 21 dell'anno precedente. Città-record anche a livello europeo per quanto riguarda l'Aids, seconda solo a Pari-

gi: «A Milano - spiega Agnoletto - c'è un malato di Aids ogni 700-800 abitanti e 25 mila sieropositivi, pari ad uno ogni 150 abitanti». «Ciò nonostante finora non è stata attuata alcuna strategia di riduzione del danno. A Roma già da alcuni anni ci sono 15 macchinette scambiasiringhe e 3 unità mobili». E l'esperienza di queste settimane dimostra, sempre secondo i volontari della Lila, che un «aggancio» informale, senza la pretesa di chiedere «smetti di farti», dà risultati positivi: «In sole sei uscite abbiamo contattato 291 tossicodipendenti, distribuito 262 profilattici e 460 siringhe, ritirandone 161 usate, il 35%, una buona percentuale che dimostra fiducia e disponibilità. E le dieci richieste di entrare in contatto con i Sert è la prova che sono possibili anche percorsi di recupero per chi vuole tirarsi fuori».

Comune alleato con i gay nella lotta all'Aids

Comune alleato dei gay nella lotta all'Aids. Per la serie «meglio tardi che mai», lunedì sera in Consiglio comunale è stato approvato il piano triennale di interventi anti-Aids a Milano, capitale italiana della malattia. Il varo del progetto, peraltro in fortissimo ritardo rispetto alla drammatica diffusione del contagio, è stato contrassegnato da un'inattesa curiosità di segno politico: anche sui due emendamenti dai contenuti più avanzati, concordati nella commissione sanità presieduta dal leghista Secreto, si è registrato un consenso unanime. Hanno votato quindi a favore anche i consiglieri (pochini in aula per la verità) del centro-de-

lizzazione». Non solo, ma il progetto comunale prevede di sponsorizzare l'uso del profilattico con l'installazione di macchine erogatrici di preservativi. Infine, saranno imposti con le Usl progetti specifici rivolti al mondo della prostituzione.

Il consigliere del Pds, nonché rappresentante dell'Arcigay Paolo Hutter, commenta con soddisfazione: «È un documento molto avanzato. Sono stati superati vecchi pregiudizi bigotti o intolleranti». «O forse - aggiunge - sono stati solamente dribblati con astuzia perché qualcuno non aveva letto bene il testo». Distrazione o «apertura» che sia, ora si tratta di rimontare il ritardo. Basti ricordare che il Comune ha a disposizione fin dal '92 un pacchetto di fondi governativi per tre «unità mobili» per i tossicodipendenti, che se tutto va bene cominceranno a uscire sulle strade di Milano solo all'inizio del prossimo anno. □ A L

Sciopero

In piazza duecento dell'Amsa

Circa duecento lavoratori dell'Azienda municipale servizi ambientali (Amsa) aderenti al Sindacato autonomista lombardo (Sal) hanno manifestato ieri mattina a Milano in piazza del Duomo, di fronte alla sede dell'assessorato comunale all'Ambiente, per protestare contro la mancata apertura delle trattative sulla produttività aziendale 1995. I manifestanti, che hanno portato in piazza anche una dozzina di mezzi dell'Amsa, hanno organizzato il presidio in concomitanza di due ore di sciopero affettuate ieri mattina dalle 8,30 alle 10,30.

In una nota diffusa dal Sal si sottolinea che «i manifestanti hanno accusato i sindacati confederali e la dirigenza aziendale di aver concluso accordi sottobanco contrabbandando i reali diritti dei lavoratori con promozioni dei dirigenti sindacali». In mancanza di un incontro con l'assessore Walter Ganapini, il Sal ha chiesto un intervento diretto del sindaco Marco Formentini e un incontro urgente con il presidente e il direttore generale dell'Amsa.

Ieri mattina, intanto, l'astensione dal lavoro degli operatori aderenti al Sal, ha creato qualche problema alla raccolta dei rifiuti in città che è comunque stata effettuata quasi completamente.

Ieri la delibera, via alle trattative con le banche per la prima emissione

A fine maggio Boc per 300 miliardi Financieranno il trasporto pubblico

PAOLA SOAVE

Avverrà a fine maggio e sarà di 300 miliardi di lire la prima emissione di Boc (Buoni Ordinari del Comune) di Milano. Lo ha affermato ieri l'assessore comunale al Bilancio, Marco Tordelli, che pure poche settimane fa aveva già fatto lo stesso annuncio per la fine di aprile, mentre ancor prima lo stesso sindaco Formentini aveva promesso l'emissione per il Natale scorso. Questa volta però l'annuncio è stato dato in occasione di una delibera di giunta che ha approvato l'autorizzazione ad avviare trattative con le banche in vista della prima emissione. A questo proposito Tordelli ha citato le due mag-

giori banche milanesi, «Comit» e «Cariplo». L'intervento di intermediari bancari sarà necessario non solo nella fase del collocamento, per cui è prevista una commissione massima dello 0,50%, ma anche in quella preliminare dello studio di fattibilità e in quella successiva di amministrazione dei titoli. Le trattative - dice l'assessore - sono in stato già molto avanzato e i boc saranno acquistabili normalmente presso gli istituti bancari e la durata della sottoscrizione sarà di 10 anni. «I boc - ha aggiunto - saranno quotati in Borsa e questo garantirà la massima negoziabilità del titolo». I rendimenti saranno determina-

ti dal mercato. In una simulazione fatta due settimane fa l'emissione avrebbe reso in quel momento il 9,42%, cioè più del rendimento dei buoni ordinari del tesoro. Secondo l'assessore, inoltre, entro la fine di maggio sarà pronto il cosiddetto «rating», il giudizio di merito sulla credibilità finanziaria del Comune di Milano, la cui istruttoria è stata affidata alla Standard & Poor's. La valutazione, secondo Tordelli, sarà utile soprattutto per l'emissione di boc sul mercato internazionale. «Per ora - ha concluso - non ci sono prenotazioni, ma secondo i sondaggi delle banche il mercato attende i boc di Milano».

La prima emissione è destinata al prolungamento della MM2 fino a

piazzale Abbiategrasso e due metrotorvie la Nord (che collegherà il Castello con piazzale Maciachini, Niguarda e il Parco Nord sostituendo l'attuale «renino per Desio») e la Sud, da Rozzano a piazza Duomo. Secondo Tordelli, la seconda emissione avverrà in «data da stabilirsi» e sarà di 100 miliardi, destinati alla realizzazione del secondo palcoscenico del teatro «la Scala». Per l'autunno '96 è invece in previsione una nuova emissione per 600 miliardi, che saranno utilizzati per il prolungamento della linea 3 della metropolitana da piazzale Maciachini alla Comasina e per la realizzazione di un parcheggio di corrispondenza.

A Sesto

Sindaco paga il viaggio al lager

Ha provveduto, personalmente, il sindaco di Sesto San Giovanni, il pidissino Filippo Penati, ad integrare lo stanziamento «tagliato» da un consiglio di quartiere relativo ad un viaggio commemorativo nei campi di sterminio nazisti. Lo «sconto» brutale era stato deciso dalla maggioranza di centro-destra della Zona 3. Come ogni anno l'Associazione nazionale ex deportati aveva inoltrato richiesta di sostenere il tradizionale pellegrinaggio nei lager nazisti, pagando le spese di viaggio ad un residente, di solito un giovane Costo. I 320.000 lire Troppo per Forza Italia che ha affossato la richiesta, riducendo lo stanziamento ad un milione, il resto a carico del cittadino prescelto. Un «taglio», duramente stigmatizzato dalle opposizioni di sinistra, cui ha soppeso Penati mettendoci di tasca sua le 320 mila lire mancanti. Ieri, intanto, 50 allievi della Scuola ebraica milanese hanno partecipato alla «Marcia dei vivi» che si è svolta ieri nel campo di sterminio nazista di Auschwitz. Una partecipazione che si è caricata di ulteriore significato e tensione dopo la manifestazione antisemita di sabato 6 aprile effettuata ad Auschwitz da un centinaio di skinheads polacchi. «Siamo venuti a cantare e piangere sulle orme del dolore - spiega Daniel Salvadori, studente liceale - nel timore che la memoria storica possa essere dimenticata dal ringurgito di antsemitismo».

Un tuffo alla Scarioni forse nel 1997

Riapre la Scarioni. Calma, però se tutto andrà bene, ci si potrà tuffare nelle piscine di via Valfurva solo a partire dalla stagione estiva del prossimo anno. Per quell'epoca - secondo il progetto di massima approvato da Palazzo Marino - il centro balneare sarà costituito da un'ampia area verde dotata di una vasca «da gioco» di medie dimensioni con scivoli alti anche dieci metri, di una vasca centrale dedicata all'attività agonistica e di un terzo, più piccolo bacino con trampolini e semplici strutture pensili

La piscina agonistica sarà anche dotata di un ponte mobile per permettere usare una parte per gli incontri di pallanuoto. Inoltre, saranno completamente rifatti il fondo e i bordi delle vasche, saranno elevate le recinzioni - la piscina a suo tempo è stata pesantemente danneggiata dai vandali - saranno realizzati campi da beach-volley e altri solarium. Secondo il Comune, si tratterà di un vero e proprio parco per i divertimenti acquatici, il primo del genere realizzato da un ente pubblico.

La giunta comunale ha deciso ieri di appaltare la ristrutturazione e la gestione dell'impianto ai privati allo scopo di contenere le spese della piscina, senza calcolare gli introiti, nell'ultimo anno di apertura era costata alle casse di Palazzo Marino circa seicento milioni. Per i lavori di ristrutturazione, il Comune ha stanziato quattro miliardi e 862 milioni, e l'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà consegnare la «nuova» Scarioni entro dodici mesi dall'apertura dei cantieri

Quindi, l'aggiudicatario dovrà occuparsi anche della gestione dell'impianto per nove anni, la base d'asta annua è stata indicata in 680 milioni. La piscina è chiusa da ben sei anni nel 1990 mentre erano già in corso lavori di manutenzione, il centro balneare venne ulteriormente danneggiato da un incendio. Tra un paio di settimane saranno pubblicate anche le gare d'appalto per i lavori di ristrutturazione della piscina Cozzi. □ M C